Camera dei Deputati

# Legislatura 19 ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

# INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE : 3/00398 presentata da CIOCCHETTI LUCIANO il 15/05/2023 nella seduta numero 102

Stato iter: IN CORSO

Ministero destinatario:

MINISTERO DELLA DIFESA

Attuale Delegato a rispondere:

MINISTERO DELLA DIFESA, data delega 13/05/2023

Fasi dell'iter e data di svolgimento : SOLLECITO IL 06/07/2023

Stampato il Pagina 1 di 2

#### **TESTO ATTO**

#### **Atto Camera**

# Interrogazione a risposta orale 3-00398

presentato da

#### **CIOCCHETTI Luciano**

testo di

# Lunedì 15 maggio 2023, seduta n. 102

CIOCCHETTI. — Al Ministro della difesa. — Per sapere – premesso che:

il personale delle Forze Armate in quiescenza viene talvolta convocato dall'autorità giudiziaria ordinaria nel processo penale, civile, amministrativo e contabile, quale testimone per fatti inerenti al servizio. In tal caso non essendo più vincolato da un rapporto di impiego, non può essere destinatario della disciplina del trattamento di missione stabilito per tutti i dipendenti pubblici e non gli si può rilasciare il foglio di viaggio. Pertanto, allo stesso personale in congedo (in ausiliaria non richiamato/in riserva), ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 115 del 2002, compete solo il trattamento previsto dal Ministero della giustizia, senza possibilità di far luogo ad alcuna integrazione a carico della Amministrazione di appartenenza. Tutto ciò provoca una disparità di trattamento con il personale in servizio convocato per gli stessi motivi, a cui viene riconosciuta invece un'indennità completa;

mentre il personale in pensione, che non può esimersi dal partecipare, è costretto a provvedere a proprie spese al vitto, all'alloggio ed a quant'altro necessario, con enormi sacrifici economici. Un disagio insostenibile, se si considera anche che tutti i diritti, sia il T.F.S. che le altre spettanze eventuali come la pensione privilegiata ecc. non si percepiscono prima di cinque anni. A questo si aggiunga che la maggior parte del personale che va in pensione, come è noto a tutti, tenta di tornare nella terra di origine per motivi affettivi e spesso anche per esigenze economiche strettamente legate al proprio bilancio familiare. Molti invece devono acquistare la prima casa, con la liquidazione insieme ad altre eventuali spettanze. Ragion per cui è veramente difficile sborsare somme talvolta anche ingenti (tenuto conto della loro situazione economica) per recarsi da una parte all'altra dell'Italia nelle varie sedi dei processi; numerose sono le lamentele ricevute da parte delle associazioni interessate –:

se non sia necessario adottare iniziative per parificare il trattamento in oggetto tra personale in servizio e personale in congedo, consentendo a quest'ultimo le migliori condizioni per partecipare alle udienze giudiziarie e ponendo così fine a questa ingiusta disparità.

(3-00398)

Stampato il Pagina 2 di 2



Sede Legale: P.zza Le Roselle n.23 – 00052 Cerveteri (RM) Sede operativa Via Salvo D'Acquisto n.9 00034 Colleferro (RM)

C.F. 91080560583 info: presidente@inarmaapi.it

Pec- inarmaapi@pec.it Cell. 331-3688118

AL PRESIDENTE DEL

**CONSIGLIO DEI MINISTRI** 

On. Giorgia Meloni

presidente@pec.governo.it

AL MINISTRO DELLA

**PUBBLICA AMMINISTRAZIONE** 

On. Paolo Zangrillo

gabinettoministropa@pec.governo.it

AL MINISTRO DELLA DIFESA

On. Guido Crosetto

udc@postacert.difesa.it

AL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

On. Giancarlo Giorgetti

ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.ie

AL MINISTRO DELL'INTERNO

On. Matteo Piantedosi

Gabinetto.ministro@pec.interno.it

AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

On. Carlo Nordio

Gabinetto.ministro@giustiziacert.it

# OGGETTO: Personale in pensione convocato dall'autorità giudiziaria ordinaria nel processo penale, civile, amministrativo e contabile, quale testimone per fatti inerenti al servizio.

Come in oggetto, con la presente per rappresentare il grave problema di disparità di trattamento che si è creato tra il personale in servizio e in congedo delle Forze di Polizia.

A seguito di numerose lamentele da parte dei soci della scrivente Associazione, abbiamo ritenuto giusto segnalare alle autorità competenti il problema affinche si possa porre fine a questo ingiusto trattamento e per mettere il personale in quiescenza nelle migliori condizioni di affrontare le spese per partecipare alle udienze. Non potendo esimersi dal partecipare, si è costretti a dover prelevare dal conto privato della famiglia fondi da spendere per le varie spese di viaggio per il vitto, per l'albergo ecc. costringendo i familiari a dover rinunciare alle proprie necessità personali.

Considerato anche che tutti i diritti, sia il T.F.S. che le altre spettanze eventuali come la pensione privilegiata ecc. non si percepiscono prima di cinque anni.

La maggior parte del personale che va in pensione come è noto a tutti, tenta di tornare nella terra di origine per motivi affettivi e spesso anche per motivi economici.

Molti invece devono acquistare la prima casa, con la liquidazione insieme ad altre eventuali spettanze.

A questi rimane difficile sborsare somme talvolta anche ingenti (tenuto conto della loro situazione economica) per recarsi da una parte all'altra dell'Italia nelle sedi dei processi.

Non si può obbligare una persona a dover fare una cosa senza essere sostenuto economicamente per le spese reali indispensabili per le proprie necessità.

Si allega alla presente una relazione con la quale si rappresentano le spese e i rimborsi sia al personale in servizio che a quello in pensione.

In attesa si porgono i migliori saluti.

Colleferro 16 dicembre 2022.

Il Presidente Dott. Remo Paniccia



OGGETTO: Personale congedato convocato dall'autorità giudiziaria ordinaria nel processo penale, civile, amministrativo e contabile, quale testimone per fatti inerenti al servizio

Il personale in quiescenza convocato in qualità di testimone dall'A.G. per fatti avvenuti in servizio, non essendo più vincolato da un rapporto di impiego, non può essere destinatario della disciplina del trattamento di missione stabilito per tutti i dipendenti pubblici e non gli si può rilasciare il foglio di viaggio.

Pertanto, al personale in quiescenza (in ausiliaria non richiamato / in riserva), ai sensi del D.P.R. 115/2002, compete il trattamento previsto dal Ministero della Giustizia, senza possibilità di far luogo ad alcuna integrazione a carico della Amministrazione di appartenenza.

### Trattamento previsto dal Ministero della Giustizia per il personale in quiescenza:

- per i testimoni residenti nel Comune di cui ha sede l'ufficio presso il quale essi sono sentiti, l'indennità di euro 0,36 al giorno (art. 45 D.P.R. 115/2002);
- per i testimoni non residenti spetta il rimborso delle spese di viaggio, per andata e ritorno, pari al prezzo del biglietto di seconda classe sui servizi di linea o al prezzo del biglietto aereo della classe economica, se autorizzato dall'autorità giudiziaria. Spetta, inoltre, l'indennità di euro 0,72 per ogni giornata impiegata per il viaggio, e l'indennità di euro 1,29 per ogni giornata di soggiorno nel luogo dell'esame. Quest'ultima è dovuta solo se i testimoni sono obbligati a rimanere fuori dalla propria residenza almeno un giorno intero, oltre a quello di partenza e di ritorno (art. 46 D.P.R. 115/2002).

## Trattamento previsto dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri per il personale in servizio:

in aggiunta a quanto previsto dal Ministero della Giustizia, il personale in servizio ha diritto alle seguenti integrazioni:

-	Indennità lorde	Oraria	Giornaliera
-	100%	€ 0,852154	€ 20,45
-	2/3	€ 0,568055	€ 13,63
-	60%	€ 0,511292	€ 12,27
-	50%	€ 0,426077	€ 10,23
-	40%	€ 0,340862	€ 8,18

Tale indennità oraria è concessa al 100% in caso di missione superiore a 4 ore e inferiore a 8 ore, viene ridotta al 50% se il militare usufruisce del pasto fornito dall'A.D.

#### Missioni superiore o pari 8 ore e inferiore o pari a 12 ore:

50% indennità oraria nel caso di vitto gratuito fornito dall'A.D.

40% indennità oraria se presenta rimborso 1 pasto (documento fiscale) o richiesta del relativo 100% del pasto non fruito.

#### Missioni superiore a 12 ore:

- 50% indennità oraria nel caso di vitto gratuito fornito dall'A.D.;
- 40% indennità oraria se presenta rimborso 1/2 pasti (documento fiscale o richiesta del relativo 100% del pasto non usufruito) e fruisce di alloggio gratuito fornito dall'A.D.;

- presenta rimborso pernottamento in albergo e fruisce di vitto gratuito fornito dall'A.D.;
- presenta rimborso 1/2 pasti (documento/i fiscale/i o richiesta del relativo 100% del/i pasto/i non usufruito/i per motivi di servizio) e rimborso pernottamento in albergo.
- 60% indennità oraria nel caso venga disposto l'obbligo di fruire di vitto e alloggio gratuito fornito
- 2/3 indennità oraria se fruisce di solo alloggio gratuito fornito dall'A.D.

#### INDENNITA' ORARIA DI MISSIONE MAGGIORATA:

- € 8,00 per ogni ora di viaggio a condizione che il personale stesso sia impiegato oltre la durata del turno giornaliero.
- non è cumulabile con il compenso per lavoro straordinario.

## RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO DOCUMENTATE (biglietto)

- treno / vagone letto a comparto singolo e relativi diritti d'agenzia = 1º classe, ovvero classe superiore in assenza di maggiori oneri per l'Amministrazione (+ indennità supplementare pari al 10% del costo del biglietto con esclusione di qualsiasi supplemento/prenotazione anche se ammesso a rimborso);
- nave / cabina = 1ª classe, ovvero classe superiore in assenza di maggiori oneri per l'Amministrazione (come sopra) e relativi diritti d'agenzia (max € 5,00 per biglietto); servizio di linea extraurbana (come sopra);
- aereo \* (+ indennità supplementare pari al 5% del costo del solo biglietto) e relativi diritti d'agenzia (max € 5,00 per biglietto); mezzo di trasporto urbano;
- taxi (solo se autorizzato); mezzo proprio di trasporto autorizzato (1/5 del prezzo vigente della benzina a Km + pedaggio autostradale);
- Eccezione mezzo di trasporto non autorizzato (rimborso di una somma nel limite del costo del biglietto ferroviario;
- il treno da prendere in considerazione, ai fini dell'individuazione del rimborso, è il primo utile in relazione all'orario d'inizio e di rientro della missione)

Ogni 24 ore di missione si ha diritto a 2 pasti a prescindere dagli orari destinati alla consumazione degli stessi.

#### **RIMBORSO PASTI DOCUMENTATI**

- Missione non inferiore a 8 ore = € 22,26 un pasto Missione superiore a 12 h = € 44,26 due pasti;
- Missione superiore a 24 ore protrattasi, nell'ultimo giorno di missione, per almeno 5 ore fuori sede = € 22,26 un pasto

#### **RIMBORSO PASTI NON FRUITI**

- Missione superiore a 8 ore = € 22,26 un pasto (da Car. A T.Col.) € 30,55 (da Col. A Gen.);
- Missione superiore a 12 ore = € 44,26 due pasti (da Car. A T.Col.) € 61,10 (da Col. A Gen.).
- Ove la sede di missione coincida con la località di abituale dimora del militare, allo stesso compete solo il rimborso dei pasti documentati.

#### RIMBORSO ALLOGGIO (art. 46, co. 2, d.P.R. 164/2002)

Compete il rimborso del costo per il pernottamento in albergo fino alla 1º categoria (4 stelle) con esclusione di quella di lusso (combinato disposto degli art. 2, legge 417/1978 e dell'art. 46 co. 2, d.P.R. 164/2002) solo per missioni di durata superiore a 12 ore (art. 8, d.P.R. 147/1990).

Al riguardo si conferma l'obbligo di utilizzare le strutture alberghiere convenzionate così come stabilito dalla vigente normativa (art. 1, co. 68, legge 662/1996 – legge finanziaria anno 1997).

ESEMPI DI RIMBORSO E DIFFERENZE TRA PERSONALE IN SERVIZIO E PERSONALE IN QUIESCENZA

# Rimborso foglio di viaggio personale in servizio per una testimonianza della durata di ore 9 fuori comune:

Indennità oraria giornaliera € 3,06 (9 x 0,340862);

- Indennità oraria maggiorata € 24,00 (3 x 8);

Pasto non fruito € 22,26;
Biglietto ferroviaria € 2,60

Totale rimborso lordo € 51,92

#### Rimborso stessa missione per il personale in quiescenza:

Indennità oraria giornaliera € 0,72
 Biglietto ferroviaria € 2,60

Totale rimborso lordo € 3,32

# Rimborso foglio di viaggio personale in servizio per una testimonianza della durata di giorni 2 fuori regione: (Roma – Palermo)

· Indennità oraria giornaliera € 8,52;

- Indennità oraria maggiorata € 104,00 (3x 8);

Pasti non fruiti (4) € 89,04;

- Biglietto ferroviario € 173,90 (andata biglietto 1^ classe € 111,00 ritorno Economy €

62,90);

- Supplemento costo biglietto € 17,39;

Totale rimborso lordo € 392,85 + spese di alloggio documentate

# Rimborso stessa missione per il personale in quiescenza:

- Biglietto ferroviario € 143,40 (andata biglietto 2^ classe € 80,50 ritorno Economy € 62,90);

- Indennità giornaliera € 1,44;

Totale rimborso lordo € 144,84

Il Presidente Dott. Remo Paniccia